



Presentazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è lieta di poter collaborare alla seconda edizione del Modena Organ Festival: una rassegna di ideazione recente, che ha già riscosso notevoli consensi di pubblico e di critica per la qualità degli interpreti invitati, chiamati ad esibirsi nelle più suggestive chiese della nostra città, ed ha saputo conquistarsi una preziosa nicchia d'interesse all'interno della vasta platea degli appassionati di musica. I giovani, in particolare, sono particolarmente attratti dalla musica per organo, così come giovani sono molti dei valenti concertisti che quest'anno parteciperanno al Festival.

La promozione della cultura rappresenta uno degli obiettivi che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha posto alla base della sua attività. La musica è senz'altro uno delle manifestazioni più importanti della cultura, poiché è in grado di esprimersi mediante un linguaggio universale, capace di superare confini, frontiere ideologiche e politiche. La Fondazione per questo ha scelto di collaborare stabilmente con gli enti teatrali e con le principali associazioni musicali modenesi, consentendo la realizzazione di molti eventi culturali di rilievo: il Modena Organ Festival rientra certamente tra questi. Ci preme ricordare, inoltre, che la Fondazione è impegnata da alcuni anni anche nel recupero degli antichi organi conservati nelle chiese della nostra provincia, molti dei quali appartengono a piccole parrocchie di montagna, che potranno così, a loro volta, divenire sedi di concerti.

Gianfranco Baldini

Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

La seconda edizione del "Modena Organ Festival" viene a coincidere con i dieci anni della nostra Associazione e rappresenta, se così si può dire, il coronamento di un'intensa attività dedicata a organizzare concerti, promuovere il restauro e la conoscenza di antichi strumenti dimenticati e abbandonati all'incuria, far conoscere concertisti di chiara fama e, al tempo stesso, promuovere giovani musicisti di talento. Lo stesso spirito anima questa rassegna che ospita artisti di primo piano: Ludger Lohmann, allievo del grande Anton Heiller che fu, negli anni Cinquanta e Sessanta uno dei promotori della riscoperta dell'organo e di un nuovo approccio interpretativo della musica organistica; James Edward Goettsche, organista delle Celebrazioni Pontificie nella Basilica di S. Pietro in Vaticano, che terrà un recital dedicato interamente alla musica del sommo Bach in occasione del decennale della nostra Associazione.



E ancora Jean Jaquenod, dalla Svizzera, con un programma incentrato sulla scuola italiana e le sue derivazioni d'Oltralpe; Alessio Corti, da sempre ospite delle nostre Rassegne, torna, dopo il grande successo del concerto bachiano dell'anno passato, con un programma di grande interesse dedicato ancora a Bach e ai suoi epigoni della scuola romantica tedesca.

Novità di quest'anno, il Festival esce dalla città per portarsi a Ganaceto con Liuwe Tamminga e a S. Donnino con Andrea Marcon, per dar occasione al pubblico di ascoltare due strumenti di grande interesse storico e di altissima qualità fonica. L'attenzione verso i giovani musicisti ci porta a proporre due concerti per orchestra barocca: l'Ensemble "Arcomelo" ci darà l'occasione di ascoltare alcuni concerti scritti dai figli di Bach, Carl Philipp Emanuel e Wilhelm Friedemann e l'orchestra dello "Junges Musikpodium Dresden-Venedig", ci porterà, dopo lo stupendo concerto dello scorso anno, ad ascoltare i risultati del lavoro interpretativo svolto sotto la docenza di Andrea Marcon, con l'esecuzione di musiche vivaldiane.

A tutti i musicisti il nostro più vivo apprezzamento per la disponibilità e il grande entusiasmo con cui sempre accettano il nostro invito. Il "Modena Organ Festival" non potrebbe aver luogo senza la costante premura e disponibilità degli Enti Ecclesiastici della città: la Curia Arcivescovile, il Capitolo Metropolitano, Mons. Rino Annovi, Arciprete Maggiore e Parroco della Cattedrale, la Comunità Monastica di San Pietro, don Geminiano Dallari, della Commissione Diocesana per la Musica Sacra: ad essi va il nostro sentito ringraziamento.

Viva gratitudine va alla Fondazione Collegio San Carlo, in particolare nella persona del Presidente Prof. Giovanni Franchini e del Direttore Dott. Giampaolo Turrini per il costante spirito di collaborazione.

Corre poi l'obbligo di ringraziare il Comune di Modena, che ha patrocinato e sostenuto l'iniziativa tramite l'Assessorato alla Cultura; l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Modena; l'Associazione Santa Cecilia di Roma, nella persona del Presidente Mons. Tarcisio Cola. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che svolge nella nostra città un'azione insostituibile nella produzione e nel sostegno delle attività culturali, infine, si è fatta carico pressoché interamente dell'onere finanziario: ciò ha permesso la realizzazione di questa seconda Edizione del Festival.

Alla sua Dirigenza, nella persona del Presidente Dott. Gianfranco Baldini e del Segretario Generale, Dott.ssa Concetta Pezzuoli, e al Consiglio di Amministrazione vanno i più vivi ringraziamenti dell'Associazione musicale "Johann Sebastian Bach".

Paolo Santini
Presidente dell'Associazione Amici dell'Organo
"Johann Sebastian Bach"

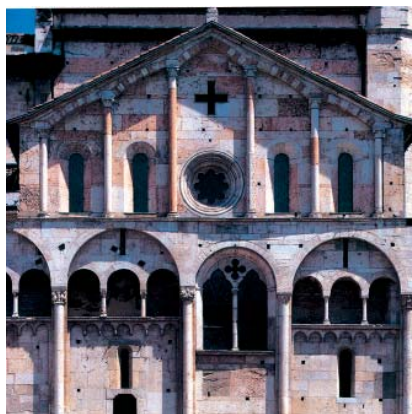


Ludger Lohmann

Nato nel 1954 a Herne (Germania), ha compiuto gli studi di Musica Sacra e Musicologia presso il Conservatorio e l'Università di Colonia, organo con il Prof. Wolfgang Stockmeier, clavicembalo con il Prof. Hugo Ruf, e studi superiori d'organo con Anton Heiller (Vienna) e Marie-Claire Alain (Parigi).

Ha vinto numerosi concorsi internazionali, tra i quali il Concorso delle Radio Tedesche (Monaco 1979) e il Grand Prix de Chartres 1982.

Ottiene nel 1981 la promozione a Dottore di Musicologia con "Studi sui problemi d'articolazione degli strumenti a tastiera nei secoli XV, XVI e XVII". Attualmente lavora sui problemi dell'esecuzione della musica romantica, in seno ad un progetto di studi organologici presso l'Università di Göteborg (Svezia). Dal 1983 è Professore d'Organo presso il Conservatorio e organista della Chiesa Cattedrale S. Eberhard di Stoccarda. Ha tenuto concerti e masterclasses in numerosi Paesi europei, Giappone, Corea, e America del Nord e del Sud, e ha al suo attivo numerose registrazioni discografiche e radiofoniche. Nel 1989 è stato Professore d'Organo presso l'Università di Hartford, Connecticut, U.S.A.



Maggio 2004
Giovedì 6 ore 21

Duomo

Concerto Inaugurale

Ludger Lohmann

organo

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Fantasia in Sol maggiore BWV 572

August Gottfried Ritter

(1811-1885)

II Sonata Mi minore op. 19

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791)

Fantasia in Fa minore KV 608

Hermann Schroeder

(1904-1984)

Antiphonae Marianae

I. Regina caeli (Preludio)

II. Ave Regina caelorum (Variazioni)

III. Alma Redemptoris mater (Corale)

IV. Salve Regina (Toccata)

Max Reger

(1873 – 1916)

Fantasia e Fuga sopra il Corale:

“Halleluja, Gott zu loben,
bleibe meine Seelenfreud” op. 52/3



Ensemble "Arcomelo"

L'Ensemble strumentale "Arcomelo", fondato da Michele Benuzzi e Servio Bona, è un gruppo ad organico variabile che riunisce musicisti da anni dediti allo studio della musica barocca e delle problematiche legate all'esecuzione su strumenti d'epoca. Gli elementi si sono formati presso importanti centri in Italia e all'estero perfezionandosi con Enrico Gatti, Simon Standage, Pedro Memelsdorff, Alfredo Bernardini, Andreas Staier, Jaques Ogg, hanno inciso per alcune note case discografiche quali Tactus, Opus 111, ORF; sono risultati vincitori di prestigiosi concorsi internazionali e si sono esibiti in diverse rassegne musicali quali "Musica e Poesia a San Maurizio", "Serate Musicali di Milano", "La Società dei Concerti" e in altri importanti teatri ed enti concertistici in Italia e all'estero. Nell'estate 2002 sono stati invitati come primo gruppo di musica antica al "Tiroler Festspiele" diretto Gustav Kuhn. La letteratura affrontata spazia dal primo Seicento italiano al periodo classico. Particolare interesse è riservato ai compositori del tardo Settecento, e parte del lavoro è dedicata al recupero e all'esecuzione di musiche rimaste manoscritte o inedite nelle biblioteche europee.

Nei programmi futuri è prevista la registrazione di un CD dedicato ai concerti di Vivaldi per flauto diritto, e l'esecuzione integrale dei concerti per clavicembalo e orchestra di C. Ph. E. Bach, iniziata nell'anno 2003.



Maggio 2004
Mercoledì **12** ore 21

*Chiesa di
San Domenico*

Ensemble "Arcomelo"

Carl Philipp Emanuel Bach
(1714-1788)

Concerto in Do minore Wq 37,
per cembalo e orchestra

(Allegro assai - Andante
ed arioso Presto)

Wilhelm Friedemann Bach
(1710-1784)

Sinfonia in Fa maggiore Falck 67

(Allegro - Andante - Allegro
Minuetto I, II)

Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in Re maggiore Wq 18
per cembalo e orchestra

(Allegro - Andante - Allegro di molto)

Ensemble "Arcomelo"

Violini I: Servio Bona, Ulrike Slowik,
Chiara Del Turco

Violini II: Yayoi Masuda, Elisa Bestetti,
Cristina Palucci

Viola: Ottavia Rausa

Violoncello: Valentina Ponzoni

Contrabbasso: Sven Roessel

Clavicembalo: Michele Benuzzi



Liuwe Tamminga

Nato in Frisia (Olanda), ha studiato organo e composizione ai Conservatori di Musica di Groninga e Parigi, dove ha studiato con Wim van Beek, Jean Langlais e André Isoir, ottenendo il Premier Prix e il Prix d'Excellence. Nel 1980 ha vinto il concorso d'improvvisazione d'Olanda. Vive a Bologna dove si è specializzato sulla letteratura italiana per organo con Luigi Ferdinando Tagliavini. In seguito al restauro degli storici organi di San Petronio è stato nominato organista della Basilica. In questa sede ha registrato, anche assieme al M. Tagliavini, diversi compact disc dedicati ad autori fiamminghi ed italiani che hanno ottenuto premi internazionali. Liuwe Tamminga suona con l'Orchestra del Settecento, diretta da Frans Brüggen, il Concertgebouw Orchestra ed il Concerto Palatino; con tali formazioni ha registrato numerosi dischi per le case discografiche Philips, Harmonia Mundi, Naxos, Tactus, e Bongiovanni; dal 1996 incide per l'etichetta Accent. Ha pubblicato musiche per due organi per la casa Doblinger di Vienna, Musica Nova e opere di Giovanni de Macque per l'editore Andromeda. La sua intensa attività concertistica l'ha portato in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Giappone. Nel 2002 ha insegnato alla prestigiosa Accademia d'Organo di Haarlem.



Maggio 2004
Giovedì **27** ore 21

*Chiesa
Parrocchiale
di S. Giorgio
Martire*

*Ganaceto
(Modena)*

Liuwe Tamminga
organo

Girolamo Frescobaldi
(1583-1643)

Toccata d'avanti la Messa
Canzon dopo l'Epistola
Toccata per l'Elevazione

Anonimi

Engels Nachtegaeltje (ms. Parigi)
The Nightingale (R. Virginal Book, 1656)
Engelendish Nachtigall

p. Michele Giustiniani

Sonata

Johann Kaspar Kerll
(1627-1693)

Canzone II

Bernardo Pasquini
(1637-1710)

Sonata in Do
Sonata in Sol

Giovanni Paolo Colonna
(1637-1695)

Sonata in Sol

Carlo Francesco Pollaroli
(1653-1722)

Capriccio

Bartolomeo Monari
(ca. 1640-1707)

Elevazione

Pietro Degli Antoni
(1648-1720)

Pastorale per il SS. Natale op. 9 (1712)

Arcangelo Corelli
(1653-1713)

Concerto grosso op. 6 n° 4 (1714)
(Adagio-Allegro, Adagio, Vivace, Allegro)
appropriato all'organo da Thomas Billington

d. Domenico Alberti
(ca. 1710-1740)

Pastorale

Johann Kaspar Fischer
(1667-1746)

Chaconne in Fa (1732)

Giovanni Battista Pergolesi
(1710-1736)

Sonata in Fa

Domenico Gallo

Sonata I Allegro
Sonata II Allegro, Adagio, Presto

Giovanni Battista Pergolesi

Pastorale (da Flaminio, 1735)

Anonimo
Tarantella

Junges Musikpodium Dresden Venedig Incontri Musicali Dresda-Venezia

L'Associazione "Incontri musicali Dresda – Venezia" è stata fondata a Dresda nel 1998 con l'intento di mantenere viva e sviluppare la tradizione musicale che ha visto intercorrere, fin dal Settecento, stretti legami tra le due città. Vengono coinvolti giovani strumentisti delle due città e delle regioni limitrofe, in uno spirito di autentica cooperazione europea. Nel 2000 e 2001 hanno avuto luogo seminari di studio a Dresda e, in Italia, nei dintorni di Venezia, in uno dei luoghi esemplari della civiltà veneziana, la cinquecentesca Villa Roberti - Bozzolato di Brugine. Nel 2002 si è tenuto, nel medesimo luogo, un seminario tenuto da Chiara Banchini. Il seminario del 2003 e del 2004 si è tenuto sotto la docenza di Andrea Marcon.

Andrea Marcon

Curriculum vitae: concerto del 30 Settembre.



Settembre 2004

Giovedì **9** ore 21

*Chiesa di
San Domenico*

**Junges Musikpodium
Dresden Venedig
Incontri Musicali Dresda-Venezia**

Andrea Marcon
direttore

Antonio Vivaldi
(1684-1741)

Concerto per l'Orchestra di Dresda
in Sol minore RV 576

Concerto per 4 violini, 2 violoncelli
in Re maggiore RV 564

Concerto per 2 oboi in Re minore
RV 535

Mottetto "In turbato mare"

Concerto per violino "Il Piacere"
op. 8 n. 6 RV 180

Concerto per 4 violini,
violoncello in si minore
op. 3 n. 10 RV 580

Concerto per l'Orchestra di Dresda
in sol minore RV 577



Alessio Corti

Nato a Milano nel 1967, si è diplomato in Pianoforte, Organo e Clavicembalo sotto la guida di Lucia Romanini, Enzo Corti e Laura Alvinì. Ha proseguito gli studi d'Organo e Improvvisazione nella classe di Lionel Rogg presso il Conservatorio Superiore di Ginevra, ottenendo un "Premier Prix de Virtuosit  avec distinction" e un "Prix Sp cial Otto Barblan".

Premiato in molti Concorsi nazionali ed internazionali, nel 1993 consegue il Primo Premio Assoluto al prestigioso Concorso Internazionale CIEM di Ginevra.

Dal 1983   Organista titolare della Chiesa di Santa Maria Segreta a Milano, e dal 1991   anche titolare dell'Organo della Chiesa Cristiana Protestante della stessa citt , dove nel corso di numerosi cicli concertistici ha interpretato, tra l'altro, le Opere integrali per Organo di J.S.Bach e D.Buxtehude.

E' regolarmente invitato a suonare per i pi  importanti festivals internazionali, svolgendo anche attivit  di clavicembalista, ed   chiamato a far parte di giurie di Concorsi.

Per la casa discografica italo-tedesca "Antes-Concerto" ha registrato l'Opera Omnia per Organo di J.S.Bach in 17 CD, accolta con unanimi consensi della critica italiana e straniera.

Ha registrato inoltre numerosi CD dedicati a Mozart, Mendelssohn, ed effettuato registrazioni su diversi organi storici in Italia ed all'Estero.

Gi  titolare della Cattedra d'Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Verona, dal 2001   stato nominato Professore d'Organo e Improvvisazione, quale successore del Maestro Lionel Rogg, al Conservatorio Superiore di Ginevra.



Settembre 2004

Mercoledì **15** ore 21

*Basilica di
San Pietro*

Ore 20:30

presentazione dell'organo

Alessio Corti

organo

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Concerto in Sol maggiore BWV 592
(senza indicazioni - Grave - Presto)

Partite diverse sopra il Corale:
"O Gott, du frommer Gott" BWV 767

Toccatà in Mi maggiore BWV 566
(Toccatà - Fuga I - Recitativo - Fuga II)

Robert Schumann

(1810-1856)

Sei Studi in forma di canone, op. 56

1. Non troppo rapido (Do maggiore)
2. Con intima espressione (la minore)
3. Andantino (Mi maggiore)
4. Affettuoso (La bemolle maggiore)
5. Non troppo rapido (si minore)
6. Adagio (Si maggiore)

Felix Mendelssohn

(1809-1847)

Sonata I in fa minore op. 65

(Allegro moderato e serio - Adagio
Andante (Recitativo) / Allegro assai
vivace)



Jean Jaquenod

Pierre Segond, organista francese della vecchia generazione, ha detto di lui (La Tribune de Genève 8/2/93) "il est né dans un tuyau d'orgue" ("è nato in una canna d'organo").

Gli organi di Souvigny, di San Petronio a Bologna e l'incontro nel 1967 con Jurgen Harend - grande organaro tedesco - hanno segnato il suo percorso di musicista.

Dall'1965 al 1978 è stato organista della chiesa di Taizè, poi al Grand Temple di Lione, e attualmente è organista titolare della Chiesa abbaziale e della Chiesa parrocchiale di Payerne (Svizzera). Inoltre è organista titolare onorario dell'Organo del Transetto nord della Cattedrale di Lione.

Ha pubblicato un breve libro autobiografico dal titolo: "La Reine; Taizè non ci appartiene più".



Settembre 2004

Martedì **21** ore 21

*Chiesa di
San Carlo
Borromeo*

Jean Jaquenod

organo

J. Pachelbel

(1653 – 1706)

Toccata

D. Zipoli

(1688 – 1726)

All'offertorio
All'elevazione
Al Post Communio
Pastorella

J. S. Bach

(1685 – 1750)

Canzona in Re minore BWV 588

G. Böhm

(1661 – 1773)

Partita sul Corale "Freu dich sehr,
o meine Seele"

G. Frescobaldi

(1583 – 1643)

Toccata avanti la Messa della Madonna
Canzon dopo l'Epistola
Recercar dopo il Credo
Toccata per la Levatione
Capriccio sopra la Girolmeta
Toccata sopra li Pedali



Andrea Marcon

Andrea Marcon è nato a Treviso nel 1963. Dopo il diploma in Organo e Clavicembalo proseguiva gli studi a Basilea dove otteneva il diploma in Musica Antica (Hauptfach organo e cembalo con Jean Claude Zehnder). Alla sua crescita musicale contribuivano inoltre Luigi Ferdinando Tagliavini, Hans van Nieuwkoop, Ton Koopman, Jesper Christensen e Harald Vogel.

Nel 1985 si laureava al Concorso Internazionale di Bruges, nel 1986 vinceva il primo premio al Concorso Organistico "Paul Hofhaimer" di Innsbruck e nel 1991 il primo premio al Concorso Clavicembalístico di Bologna.

Svolge un'intensa attività concertistica nei più prestigiosi festivals e centri musicali europei in veste di organista, clavicembalista e direttore. Ha registrato inoltre per diverse reti televisive, radiofoniche e case discografiche ottenendo importanti riconoscimenti quali il "Premio Internazionale del Disco Vivaldi per la Musica Antica Italiana" della Fondazione Cini di Venezia, il "Diapason d'Or" francese e per quattro volte il "Preis der Deutschen Schallplatten Kritik".

Nel 1997 ha fondato l'Orchestra Barocca di Venezia-Venice Baroque Orchestra con cui ha iniziato un'intensa attività concertistica nelle più prestigiose sale concertistiche in Europa, Stati Uniti e Giappone dirigendo fra l'altro importanti opere barocche quali "L'Orione" di Francesco Cavalli, il "Siroe" di G.F. Haendel, "L'Olimpiade" di Domenico Cimarosa e inoltre le Serenate "Il Trionfo della Poesia e della Musica", "La Morte di Adone" di Benedetto Marcello e "Il Vespro di Natale" di Claudio Monteverdi.

Ha registrato più di 50 CD e nel 1999 ha firmato con la Venice Baroque Orchestra in collaborazione un contratto in esclusiva con la casa discografica Sony Classical. I sei CD finora prodotti, dedicati ad opere sconosciute di Antonio Vivaldi, Locatelli, alle Sonate per violino e cembalo obbligato di J.S. Bach hanno riscosso uno straordinario successo internazionale. In veste di direttore ospite è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica della WDR di Colonia, dall'Orchestra Sinfonica della Città di Granada, dall'Orchestra da Camera di Ginevra e dal Teatro dell'Opera di Francoforte.

Andrea Marcon ha inoltre tenuto numerosi seminari in Europa ed è stato inoltre invitato a far parte della giuria dei concorsi internazionali di Norimberga, Tolosa, Alkmaar, Bruges, Tokyo, Amburgo (NDR) e Dublino. Dal '97 è titolare di una cattedra di clavicembalo e organo storico presso l'Accademia di Musica di Basilea (Schola Cantorum Basiliensis) che richiama studenti da tutto il mondo.



Settembre 2004

Giovedì **30** ore 21

*Chiesa
Parrocchiale di
San Donnino
Martire*

*S. Donnino
Nizzola
(Modena)*

Andrea Marcon

organo

C. Merulo

(1533 – 1604)

Toccata prima dell'undecimo tono

G. Salvatore

(? – 1688)

Canzone francese seconda

M. Rossi

(1602 – 1656)

Toccata settima

B. Storace

(1637 – 1707)

Passacaglia sopra "Alamire"

G. Strozzi

(1615 – post 1687)

Toccata quarta

A. Scarlatti

(1660 – 1725)

Toccata in Alamire

B. Pasquini

(1637 – 1710)

Tre arie
Variazioni capricciose
Toccata



Gli Organi del "Modena Organ Festival": cenni storici e disposizioni foniche

Cattedrale Metropolitana di S. Maria Assunta, Modena.

Organo "Balbiani Vegezzi-Bossi" - Milano (1934)

L'organo della Cattedrale fu costruito nel 1934, in sostituzione del precedente organo, opera di Malamini (1595), oggi nella Parrocchiale di Collegara. L'organo Balbiani è uno strumento d'impostazione "sinfonico-orchestrante", a trasmissione elettro-pneumatica. Le canne del Grand'Organo (prima tastiera) e del Pedale sono ubicate nella cassa appesa alla parete sinistra del presbiterio, quelle dell'Organo Espressivo sono nascoste dietro il rosone, oscurato, soprastante il catino absidale. Lo strumento è comandato da due consolle, entrambe funzionanti. L'ultimo restauro è stato realizzato da Luciano Saviolo di Padova, che ha introdotto la trasmissione elettronica via ponte radio.

I - Grand'Organo (73 note)

Principale	16'
Principale	8'
Diapason	8'
Corno Camoscio	8'
Bordone	8'
Dulciana	8'
Gamba	8'
Ottava	4'
Flauto a camino	4'
Decimaquinta	2'
Ripieno Grave	VII
Ripieno Acuto	V
Tromba	8'
Voce Umana	8'
Tremolo	

II - Organo Espressivo (73 note)

Controgamba	16'
Eufonio	8'
Flauto	8'
Silvestrina	8'
Viola d'orchestra	8'
Principale	4'
Flauto	4'
Nazardo	2' 2/3
Flautino	2'
Terza	1' 3/5
Cornetto (combinato)	
Ripieno	V
Oboe	8'
Voce Corale	8'
Concerto Violo	III
Voce Celeste	8'
Tremolo	

Pedale (32 note, concavo-radiale)

Basso Acustico	32'
Contrabbasso	16'
Subbasso	16'
Violone	16'
Basso	8'
Bordone	8'
Cello	8'
Corno	4'
Tremolo	

I registri di pedale sono ottenuti "per prolungamento".
Tutti gli accoppiamenti, Espressione II organo,
Graduatore.

Basilica Abbaziale di San Pietro, Modena.

Organo di G. B. Facchetti (1524), ricostruzione dei F.lli Ruffatti – Padova (1964)

L'organo della Basilica di San Pietro fu costruito nel 1524 dal grande organaro bresciano Giovan Battista Facchetti da Brescia ("Johannes Baptista Brixiensis Fecit MDXXIII", si legge chiaramente sulla predella sotto le canne di facciata). Fin dalla sua costruzione fu considerato un autentico capolavoro, non solo per ragioni musicali: la cassa, finemente intagliata, decorata e dorata, e la cantoria, affrescata nel 1546 dai fratelli Traschi, che dipinsero anche le portelle, costituiscono ancor oggi un insieme di insuperata eleganza. Lo strumento venne custodito gelosamente dai Benedettini sino ai primi del Novecento, quando, durante i lavori di risistemazione della chiesa, andarono disperse molte canne. All'interno della monumentale cassa venne costruito uno strumento mediocre, che nulla aveva a che fare con il meraviglioso organo del Facchetti. Nel 1961 fu trovato dal compianto Dott. Oscar Mischiati il contratto del 1519, e fu possibile pensare ad un intervento volto a recuperare quello che rimaneva dell'organo cinquecentesco.

Nel 1964 la Ditta Ruffatti di Padova costruiva un organo nuovo, progettato da L.F. Tagliavini e P. Marenzi, la cui disposizione ricalcava quella originaria, con l'aggiunta di nuovi registri. Fu aggiunto un secondo corpo d'organo. L'organo ha circa 1.300 canne, e, fatto unico per allora, si usarono trasmissioni meccaniche (in navata v'è pure una consolle collegata elettricamente alle canne, per l'uso liturgico e concertistico). L'organo è stato revisionato nel 1994 da Luciano Saviolo con la collaborazione di Stefano Pellini.

I - Grand'Organo (61 note)

Principale	16'
<i>(Facchetti, triplicato nei soprani)</i>	
Ottava	8'
XV	4'
XIX	2' 2/3
XXII	2'
XXVI	1' 1/3
XXIX	1'
<i>(tutti i registri di Ripieno sono duplicati nei soprani)</i>	
Flauto in VIII	8'
Flauto in XV	4'
Cornetta	1' 3/5
Fiffaro	16' (dal Fa3)

II - Positivo (61 note)

Principale Coperto	8'
Flauto in VIII	4'
XV	2'
XIX	1' 1/3
XXII	1'
Flauto in XII	2' 2/3
Cromorno	8'
Tremolo	

Pedale (32 note, concavo-radiale)

Contrabbasso coperto	16'
Ottava coperta	8'
Fagotto	8'
Oboe	4'

Tutte le unioni e gli accoppiamenti (questi ultimi solo nella consolle elettrica); Gelosie II Organo.

Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, Ganaceto (Modena).

Organo di Domenico Traeri (1716)

L'organo della Parrocchiale di Ganaceto è uno degli strumenti più preziosi del territorio. E' giunto a noi in condizioni di assoluta integrità: non ha subito interventi o manomissioni tali da stravolgerne l'originale fisionomia. Costruito dal celebre organaro e cembalaro ducale Domenico Traeri ("Joannes Dominicus de Traheris/Bononiensis hoc opus fecit an/no salutis MDCCXVI Mutinae", recita il cartiglio manoscritto posto sul fondo della secreta del somiere), è stato restaurato da Paolo Tollari nel 1991; non fu costruito per questa chiesa, ma qui trasportato nel 1803 dal soppresso Convento delle monache di San Paolo di Modena.

Tastiera di 45 tasti (Do₁-Do₅ con prima ottava corta).
Pedaliera di 14 tasti (Do₁-Fa₂ con prima ottava corta).

Principale (8'; sempre inserito fino a Si₁)

Ottava

Quintadecima

Decima IX

Vigesima II

Vigesima VI

Flauto in XII

Voce Umana (da Mi bemolle₃)

Chiesa di San Carlo Borromeo, Modena.

Organo di Domenico Traeri (1714)

L'Organo è opera di Domenico Traeri, che lo costruì nel 1714 su commissione della Congregazione della Beata Vergine e San Carlo. È stato restaurato dalla Ditta "Vincenzo Mascioni" di Cuvio (Va) nel 1982. Tastiera di 57 tasti (Do₋₁-Do₅ con prima ottava corta; reale da Fa₋₁).

Pedaliera di 18 tasti (Do₁-La₂ con prima ottava corta) + pedale per Rullo.

Principale I	(8')
Principale II	(8')
Ottava	
Quintadecima	
Decimanona	
Vigesimaseconda	
Vigesimasesta	
Vigesimanona	
Trigesimaterza	
Flauto in VIII (in comune con Ottava fino a Sol ₁)	
Flauto in XII	
Voce Umana	(da Sol diesis ₂)
Contrabbasso	(16')

Accessori: Tiratutti e Rullo (azione contemporaneamente i 4 tasti cromatici della seconda ottava della pedaliera).

Chiesa parrocchiale di San Donnino Martire, San Donnino Nizzola (Modena).

Organo di Giovanni Paolo Colonna (1687)
L'organo è opera del rinomato organaro Giovanni Paolo Colonna, che lo costruì nel 1687, come testimonia l'iscrizione manoscritta all'interno della cassa: "Joannes Paulus Columna Perinsignis Colegiatae Divi Petronii Musicae/ Praefectus fecit/ Anno Domini MDCLXXXVII". Si tratta dell'organo che servì la cappella musicale estense, e proviene presumibilmente dal Palazzo Ducale di Modena, i cui arredi a partire dal 1798 furono oggetto di confisca e messa all'asta; proprio in quegli anni la Chiesa di San Donnino riuscì a procurarsi un organo. La pregevole fattura (particolarissima e assai rara la decorazione di tutte le canne di facciata "a tortiglione") e la rinomanza del costruttore fanno pensare che si tratti proprio dell'organo di Palazzo Ducale. Nel 1987 lo strumento è stato felicemente restaurato da Paolo Tollari.

Tastiera di 45 tasti (Do₁-Do₅ con prima ottava corta).
Pedaliera di 14 tasti (Do₁-Fa₂ con prima ottava corta).

Principale (8'; sempre inserito fino a Do diesis₂)

Ottava

Decimaquinta

Decimanona (rit. a Fa diesis₄)

Vigesimaseconda (rit. a Do diesis₄)

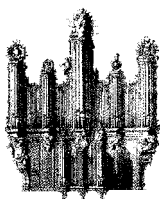
Vigesimaquarta (rit. a Fa diesis_{3,4})

Principale Soprani (Voce Umana dal Mi₃)

Disposizioni foniche a cura di Stefano Manfredini, cenni storici a cura di Stefano Pellini.



6 Maggio 2004 - 30 Settembre 2004



*Associazione Amici dell'Organo
"Johann Sebastian Bach"*

Consiglio Direttivo

*Paolo Santini
Stefano Pellini
Stefano Manfredini
Claudio Pellini
Luca Orlandi*

Per informazioni:
339 - 3740887
347 - 0338196
328 - 4210061

e-mail: ass.bach@libero.it



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MODENA**

Fotolito
www.vaccarizincografica.it

Stampa
www.artestampaweb.it